



n. 34 di registro

COPIA

COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Convocazione prima

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento per la disciplina del servizio di ripresa e trasmissione televisiva e in streaming delle sedute del Consiglio Comunale".

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di settembre, con inizio alle ore 19,50 nella solita sala adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato di prima convocazione, con avviso prot. n. 20555 del 21.9.2012.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres..Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons.Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"	X	
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"		X	15	DEL VECCHIO Antonio	"	X	
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"		X
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"	X	
9	CERVONE Francesco	"		X					

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO - Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000,n.267:

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce l'argomento iscritto al punto 11 dell'ordine del giorno e dà lettura dell'oggetto della proposta.

Il consigliere D'Amato, chiesta ed ottenuta la parola, sostiene che l'argomento, data la sua peculiarità, dovrebbe essere trattato dopo la nomina dei componenti esterni delle Commissioni Consiliari.

Segue un dibattito in cui intervengono a più riprese i consiglieri Fusaro, D'Amato, Dagostino, Camporeale, Arbore, Stufano e il Presidente Favuzzi.

Dopo la discussione il consigliere Spadavecchia presenta una proposta di emendamenti ad alcuni articoli del Regolamento, di cui dà lettura.

La proposta viene acquisita agli atti e allegata al presente verbale (allegato n. 1); sulla stessa si acquisisce il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente responsabile del servizio affari generali dott. Decandia, presente in aula;

Il Presidente Favuzzi dispone che si passi alla votazione degli emendamenti.

Si vota prima l'emendamento all'articolo 3 del Regolamento che prevede al comma 3 secondo rigo la sostituzione delle parole "30 giorni" con le parole "sette giorni".

La votazione dà il seguente esito:

presenti n. 14

voti favorevoli n. 13

astenuiti n. 1 (D'Amato).

(L' emendamento viene approvato).

Si pone in votazione l'emendamento all'articolo 3, comma 3 del Regolamento che prevede dopo l'ultimo periodo l'inserimento del seguente periodo " Le immagini delle riprese dovranno essere sottoposte filigranatura (watermark) riportante il logo del Comune di Giovinazzo e la data ".

La votazione dà il seguente esito:

presenti n. 14

voti favorevoli n. 13

astenuiti n. 1 (D'Amato).

(L' emendamento viene approvato).

Si pone in votazione l'emendamento all'articolo 4 del Regolamento che prevede di inserire al comma 1 ultimo periodo dopo la parola" collegati", le parole " nei termini previsti nel precedente articolo 3 comma 3"

La votazione dà il seguente esito:

presenti n. 14

voti favorevoli n. 13

astenuiti n. 1 (D'Amato).

(L' emendamento viene approvato).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'approvazione del Regolamento, così come emendato.

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nell'allegata trascrizione riveniente dal supporto magnetico a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata la quale comprende la riproduzione dell'attività e degli argomenti e le vicende della presente seduta di Consiglio Comunale (allegato n. 2) .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il sempre maggiore sviluppo delle tecnologie di comunicazione consente di attivare il servizio di ripresa audiovisiva e di trasmissione televisiva e in streaming delle sedute del Consiglio Comunale;

Considerato che:

- l'art.38, comma 7 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali n.267/2000 dispone che le sedute del Consiglio comunale siano pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento, che ne disciplina il funzionamento;
- il Consiglio comunale, nell'ambito della propria autonomia funzionale ed organizzativa, ha la potestà di regolare ogni aspetto relativo al funzionamento dell'Assemblea;

Dato atto che l'Autorità Garante della privacy ha stabilito la possibilità di effettuare riprese video, purché i presenti siano stati debitamente informati dell'esistenza delle telecamere e della successiva diffusione delle immagini;

Visto l'art. 1 della L.n.241/1990 e s.m.i. che prevede che l'attività amministrativa è retta dai criteri di economicità, pubblicità, efficacia e trasparenza;

Visto il "Regolamento per la disciplina del servizio di ripresa e trasmissione televisiva e in streaming delle sedute del Consiglio Comunale", predisposto dal Servizio Affari Generali, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

Ritenuto attraverso questo Regolamento di disciplina della ripresa dei lavori del consiglio comunale promuovere la partecipazione diretta e l'informazione libera dei cittadini sull'attività politico-amministrativa del Comune;

Visto il vigente Statuto Comunale e, in particolare, l'art.12;

Ricordato che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto i verbali della 1^a Commissione Consiliare – Bilancio- Patrimonio- Programmazione Economica – Pari Opportunità - Personale – Affari Istituzionali e Statuto e della 5^a Commissione : Solidarietà Sociale – Sanità – Pubblica Istruzione- Legalità – Trasparenza – Sport relativi entrambi alla seduta del 25.9.2012;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio Affari Generali ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.);

Visto l'esito della votazione sulla proposta di emendamenti agli articoli 3 e 4 , come innanzi riportato;

Con il seguente esito della votazione espressa in forma palese per alzata di mani:

presenti n. 14 assenti n. 3 (Bologna, Cervone e Galizia)
voti favorevoli n. 13
astenuti n. 1 (D'Amato).

D E L I B E R A

1. Di approvare il "Regolamento per la disciplina del servizio di ripresa e trasmissione televisiva e in streaming delle sedute del Consiglio Comunale il cui testo, così come emendato, composto da n. 10 articoli, viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
2. Di dare atto che il Regolamento in argomento sarà reso accessibile a chiunque intenda consultarlo anche per mezzo della pubblicazione sul sito internet del Comune di Giovinazzo, per consentirne l'effettiva conoscibilità.

Conclusa la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, alle ore 0,12 del giorno 29 settembre 2012, il presidente del Consiglio scioglie la seduta.

*Al Presidente del Consiglio
Comunale*

SEDE

OGGETTO: *Regolamento per la disciplina del servizio di ripresa a trasmissione televisiva e in streaming delle sedute del Consiglio Comunale.*

Con riferimento alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del Regolamento in oggetto, si propongono i seguenti emendamenti:

➤ *Art.3 – Discipline delle riprese*

Al comma 3 secondo rigo, sostituire le parole "30 giorni" con le parole "sette giorni";

➤ *Al comma 3 dopo l'ultimo periodo aggiungere il seguente: "Le immagini delle riprese dovranno essere sottoposte a filigranatura (watermark) riportante il logo del Comune di Giovinazzo e la data".*

➤ *Art.4 – Soggetti*

Al comma 1 ultimo periodo dopo la parola "collegati" aggiungere le parole "nei termini previsti nel precedente articolo 3 – comma 3".

Giovinazzo li 28 settembre 2012

Claudio Spadavecchia



*Si esprime parere favorevole
di regolamento tecnico
28/9/2012*



Città di Giovinazzo - Atti del Consiglio Comunale

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO N. 11 POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO 28 SETTEMBRE 2012 E AVENTE AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI RIPRESA E TRASMISSIONE TELEVISIVA E IN STREAMING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE:

Allora l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, vado bene sì, approvazione regolamento per le discipline del servizio di riprese e trasmissione televisiva in streaming delle sedute del Consiglio Comunale. Aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE D'AMATO:

La mia è una dichiarazione di rinvio, ecco perché ci tenevo a parlare prima. Chiedo scusa se le ho dato. Allora praticamente dal momento che la materia è piuttosto delicata e alla luce anche dell'esperienza negativa verificatasi in altri enti locali e a due passi da noi c'è proprio il Comune di Molfetta, ritengo che questo argomento si debba trattare non appena verranno istituite integralmente le varie Commissioni consiliari e quindi con la nomina anche degli esperti esterni, in materia tale che si possa approfondire in tali sedi e quindi anche nei singoli Partiti la spinosa questione. Propongo intanto e quindi ripropongo di ritirare il punto all'Ordine del Giorno per un ulteriore rinvio. Se lo mettiamo ai voti. Grazie.

CONSIGLIERE FUSARO:

Possiamo chiedere 5 minuti...

PRESIDENTE:

Ora l'abbiamo fatta.

CONSIGLIERE FUSARO:

E sì per questo che chiede il Consigliere, chiaramente.

PRESIDENTE:

No, io prima che si faccia la sospensione volevo specificare che questo regolamento è andato in Commissione, che il Segretario Generale ci ha lavorato duramente in questi giorni chiedendo diecimila nomi e facendo diecimila verifiche proprio con i paesi limitrofi, se a Molfetta si prendono a cazzotti in Consiglio Comunale e decidono di non mandarlo più in streaming questi sono fatti che a noi interessano poco. Credo che questo Consiglio Comunale abbia dimostrato ampia civiltà nel dibattito se pur frizzante, ma molto corretto, quindi non vedo diciamo difficoltà perché

questo è successo di fatto. Siccome previsti in questo regolamento tutta una serie di norme di salvaguardia per questioni che riguardano la privacy io sarei del parere, proporrei visto che è una cosa che interessa il Consiglio Comunale una cosa del quale io avevo preso impegni precisi alla prima seduta del Consiglio, purtroppo non avendo le Commissioni a disposizione questo regolamento non poteva andare in Consiglio, ecco perché abbiamo ritardato l'approvazione. Chiedo alla maggioranza di esprimersi se la maggioranza condivide la richiesta del Consigliere D'Amato io non ho nessun motivo per oppormi. Prego.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Vorrei una delucidazione dal Segretario prima che la maggioranza si esprima. Il mio dubbio è questo: affinché il tutto si svolga nella norma e quindi la TV possa eventualmente riprenderci c'è bisogno della unanimità dell'intero Consiglio? Vale a dire se qualcuno si oppone alla registrazione video, che succede? Per via della privacy.

PRESIDENTE:

Prego Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE:

Ci sono dei regolamenti, io ho visto diversi regolamenti, ci sono dei regolamenti che hanno inserito una norma che prevede che alcuni Consiglieri possano chiedere di non essere videoripresi, nel regolamento qui sottoposto io veramente non ho ritenuto di inserirla perché comunque non è pacifico insomma che il Consigliere Comunale ricoprendo un incarico pubblico possa chiedere di non essere ripreso, a meno che non ci siano delle motivazioni particolari di tutte per cui ritiene che non debba essere diffusa la sua immagine.

E' una materia alquanto controversa, sì in effetti c'è qualche regolamento in cui è stata inserita però io non ho ritenuto di inserirlo perché in effetti ci sono diverse disposizioni normative che prevedono la pubblicità delle sedute del Consiglio Comunale e dal momento che gli strumenti informatici danno la possibilità all'Amministrazione di offrire maggiori, di incrementare insomma la partecipazione democratica all'attività del Consiglio Comunale io ritengo che a meno che non ci siano delle motivazioni valide nel momento che ricopre una carica pubblica il Consigliere Comunale non dovrebbe chiedere di essere di non essere insomma video ripreso.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Allora...

SEGRETARIO GENERALE:

Alla fine abbiamo ecco... ah va be'. Sì.

PRESIDENTE:

Tu bellissimo vieni bene...

CONSIGLIERE D'AMATO:

è questo il mio problema. No, volevo, volevo solo precisare il mio non è una, la mia non è una mancata volontà alla ripresa ci mancherebbe altro, sono per la trasparenza totale di quello che avviene in Consiglio Comunale che poi è la maggiore assise per confrontarsi con la cittadinanza. Io ho chiesto il rinvio solo ed esclusivamente perché ritengo che essendo la tematica molto delicata e non avendo ancora espresso gli esperti esterni per quello che riguarda le Commissioni rinviarlo di un Consiglio Comunale credo non accada nulla, non vorrei quindi trovarmi nelle possibilità e quindi nelle mie facoltà di dover chiedere la mancata videata sulla mia persona. Grazie.

PRESIDENTE:

Io ad ulteriore chiarimento voglio dire questo, che quello che noi diciamo qui in questa sede appena ce lo consegnano dattiloscritto i tecnici preposti lo mettiamo già sul web, cioè tutto quello che noi diciamo è pubblico. Il concetto diciamo che noi esprimiamo con questo regolamento e col fatto di fare la diretta web è di far fruire del Consiglio Comunale nel momento in cui si perpetra ai cittadini che non possono essere presenti per vari motivi di vedersela sul web. Comunque quello che noi diciamo qua dentro è regolamentato dalle leggi e nel momento in cui io ho colto la preoccupazione del Consigliere prima durante la sospensione nel momento in cui si parla di argomenti per i quali viene chiesta le porte chiuse eccetera, quelle rimangono tal quali e se ci sono le porte chiuse si toglie anche la web TV, si toglie anche la visione.

Quindi tutta quella materia è ben regolamentata e diciamo e sarà rispettata anche nel momento in cui ci sono le riprese televisive, quindi non vedo nessun motivo. Ripeto oltretutto la brava Dottoressa De Leo ci ha lavorato una settimana su questo regolamento e vi posso garantire che si è visto e rivisto regolamenti di una serie di Comuni, ha fatto similitudini eccetera, quindi credo che questo sia un ottimo prodotto quello che è venuto fuori da questa... be' insomma a me mi ha tediato, mi ha tediato, scusate, mi ha ripetutamente interrogato su questo regolamento e io ho arguito che ci ha lavorato sopra, se poi ha lavorato di più su altre cose non lo so. Va be' comunque diciamo di lavorare ci ha lavorato, non lo so per quanto tempo ma ho

visto che ci ha lavorato molto perché ogni volta che mi sono incontrato mi ha sempre interrogato su questioni che lo riguardavano. Non lo so la maggioranza che dice?

CONSIGLIERE FUSARO:

Allora abbiamo dato un'occhiata nel frattempo quando ci ha esposto le problematiche il Consigliere D'Amato, non ci, cioè non ci è sembrato di trovare casi di particolare rilevanza tranne effettivamente quello di Molfetta che però ha un suo problema, diciamo, è del tutto soggettivo. Ci auguriamo che questo problema non sia trasportato in questo Consiglio, finora pensiamo di poter tranquillamente procedere con la trasmissione. Confermo l'impegno del Segretario che è stato, ha fatto diverse ricerche in merito e quindi sappiamo per certo che abbiamo visto tutte le strade possibili per arrivare poi a quel regolamento, quindi per quello che riguarda questa maggioranza penso di parlare a nome di tutti se dico di accettare integralmente il testo del regolamento. Vorrei sentire anche il Consigliere Camporeale, la Dottoressa Dagostino a nome dell'opposizione.

SEGRETARIO GENERALE:

Allora non, il lavoro non è stato necessario tanto lavoro per il regolamento, più che altro mi sono preoccupata di trovare pareri e riferimenti giurisprudenziali su tutte le problematiche che possono essere collegate alla trasmissione via web delle sedute del Consiglio Comunale. Ecco in questo ho fatto qualche ricerca soltanto per questo ed effettivamente il problema che si pone in questo caso è di contemperare le esigenze di dare pubblicità ai lavori del Consiglio Comunale le cui sedute sono pubbliche per definizione con l'esigenza di tutela della riservatezza e in questo sta la valutazione che bisogna fare di volta in volta anche a seconda degli argomenti trattati perché non solo se il Consiglio Comunale si tiene a porte chiuse, ma anche quando si tratti di dati personali che non è il caso di diffondere si può di volta in volta disporre che le riprese vengano interrotte o comunque si può disporre di non rendere pubbliche le sedute del Consiglio. Non solo, ma anche affiggendo all'ingresso della sala consiliare l'avviso a tutti che la seduta del Consiglio Comunale sarà video ripresa.

Poi ci sono diverse questioni che sono dibattute in giurisprudenza per cui su quelle, cioè quando si parla di dati personali c'è dibattito ecco e quindi sta a noi cercare, al limite possiamo cercare di ridurre il tempo in cui le riprese vengono rese disponibili sul sito dell'Amministrazione per un numero limitato di giorni così si insomma si cerca di evitare che possano essere usati o

manipolati i dati... come?... sì, questo si può fare, limitare ulteriormente... no c'era 30 giorni... c'era 30 giorni, però credo che ci sia una proposta di ridurre.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Infatti...

PRESIDENTE:

Consigliere Camporeale prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Infatti il Segretario mi ha preceduto in questo, io appunto volevo segnalare questo fatto qua cioè che deve essere poi chiaramente su richiesta di qualche Consigliere il Presidente del Consiglio magari a dover ritenere di dover diciamo sospendere in taluni casi la video ripresa, che i tempi fossero ridotti e potrebbe anche essere presa in esame l'idea di farlo diciamo magari totalmente ripreso però magari poi in differita per poter eventualmente limare o eliminare delle cose che al momento potevano essere e non si sono considerati diciamo di rilevanza diciamo così di dati sensibili insomma. O pensarlo anche di farlo in differita e non magari in diretta.

PRESIDENTE:

Va be' come fai in differita, diventa un disastro mandarlo in differita perché poi tu, ognuno dice sospendi, sospendi, va a finire che il Consiglio Comunale finisce alle 10.00 e quello se lo va a finire... ho capito di mandarlo leggermente in differita perché se si verifica un episodio sgradevole lo interrompiamo e lo cassiamo, cioè credo che pure tecnicamente sia una cosa un pochettino troppo. Ragazzi io dico una cosa, Camporeale noi abbiamo fatto 3 Consigli Comunali, 4, non è successo mai niente perché deve succedere qualcosa scusa? Siamo tranquilli, ognuno fa il suo lavoro.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Io sono dell'avviso che se c'è pure una richiesta di un Consigliere deve essere preso in esame.

PRESIDENTE:

Questo sì, questo sì, no, ma questo vale anche quando la seduta non è video ripresa. Se un Consigliere Comunale ritiene che stiamo trattando un argomento per il quale è previsto le porte chiuse oppure... no, no, solo in quel caso tu puoi richiedere la sospensione...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

E' chiaro, è già previsto dal regolamento.

PRESIDENTE:

Cioè non è, appunto non dalle leggi. Quindi questo regolamenta diciamo la video ripresa, ma tutto il resto delle leggi che regolano l'andamento del Consiglio Comunale rimane tutto bene inteso cioè non è che cambia qualcosa insomma. Prego Consigliere.

CONSIGLIERA DAGOSTINO:

Io il problema che volevo porre, più che un problema è sempre un dubbio come diceva il Segretario Generale perché anche io ho letto un po' di giurisprudenza a riguardo e mi era sembrato di capire che i regolamenti siccome su questa materia siccome riguardavano la privacy dovevano comunque essere approvati in Consiglio ma all'unanimità. Allora la domanda era questa, se lei riteneva che un'approvazione a maggioranza possa valere come autorizzazione di ciascuno di noi che poi veniamo ripresi alla diffusione dei dati e dell'immagine, perché se così non fosse... sì, va be' ma come nei condomini ci sono materie che vogliono l'unanimità anche qui cioè quando le materie presentano unanimità si rispettano... va be', ovviamente va ricercata nella legge sulla privacy perché è logico che i regolamenti comunali che sono sorti prima del problema della diffusione via streaming non sono certo adeguate a questa previsione, mentre la legge sulla privacy e le sentenze che si sono espresse a riguardo parlano ovviamente di un consenso che nasce da ciascun Consigliere e quindi questo mi fa venire il dubbio che ho trovato diciamo in qualche modo, ho ricavato da alcune sentenze che vada in realtà approvato all'unanimità. Per cui se così fosse il semplice dubbio del Consigliere D'Amato potrebbe diciamo avere un rilievo, cioè non vorrei che poi approviamo e magari non è corretta la nostra approvazione... non l'ho trovato.

SEGRETARIO GENERALE:

Perché l'approvazione del regolamento deve seguire le regole normali dei regolamenti, poi il Consigliere se ha dei motivi per non voler essere video ripreso può esternarli e si può decidere caso per caso, però devono essere motivi validi...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Voglio dire non è che il diritto del Consigliere a stare in Consiglio Comunale deve essere giudicato per il diritto del pubblico di avere lo streaming che è un di più rispetto alla verbalizzazione, quindi i due interessi vanno soppesati per bene credo prima di assumere una decisione.

SEGRETARIO GENERALE:

Sì, infatti è questo di volta in volta si può valutare a seconda dei casi...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

No non è così, perché è oggi che noi assumiamo una decisione e quindi dobbiamo essere abbastanza consapevoli.

SEGRETARIO GENERALE:

Io gliel'ho detto io ho fatto una ricerca e esiste cioè è stato posto innanzitutto il problema della messa, è necessario il regolamento per video riprendere? Questo sì... questo sì... questo sì, è necessario che ci sia un regolamento questo sì per disciplinare appunto sia l'informativa al pubblico, sia l'esigenza di volta in volta di limitare le video riprese quando ci sono... come dice?

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Normalmente ogni volta che noi autorizziamo per la privacy qualcuno ad usare i nostri dati firmiamo direttamente, firmiamo di volta in volta, ecco perché dico noi non dobbiamo assimilare l'approvazione secondo me di questo regolamento alla normativa generale sull'approvazione di tutti i regolamenti, ma dobbiamo apportarci alla materia che stiamo approvando. Quindi io ho un dubbio...

SEGRETARIO GENERALE:

Se fosse così anche i Consiglieri che oggi sono assenti noi non potremmo approvarlo per il semplice fatto che ci sono dei Consiglieri assenti.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Ma sì, per esempio... le sto facendo una simulazione assurda vanno approvate all'unanimità con tutti i presenti. Cioè si trova il sistema per farli...

SEGRETARIO GENERALE:

Allora io non, le ripeto nonostante le ricerche che ho fatto non ho trovato un parere ovvero una sentenza certa che mi consenta di affermare che il regolamento deve essere approvato all'unanimità.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Però già l'autorizzazione...

SEGRETARIO GENERALE:

L'ho detto prima vanno temperati l'interesse alla pubblicità con l'interesse alla riservatezza, tant'è che i limiti alla pubblicazione dei dati sono proprio dettati dal principio di

adeguatezza e dal principio di proporzionalità, di volta in volta bisogna soppesare e vedere se l'interesse alla tutela personale dell'immagine sia tale da prevalere sull'interesse alla pubblicità che è un interesse pubblico.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Poi bisognerebbe anche individuare per bene non solo i termini entro i quali deve andare in web la video ripresa, ma anche la diffusione come devo non solo temporale ma spaziale cioè che tipo di diffusione deve essere? Locale, nazionale, sovra nazionale, perché anche questo..

PRESIDENTE:

Sul web è internazionale.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Allora anche su questo noi dobbiamo esprimerci, perché noi vogliamo che la nostra immagine, le nostre fesserie vadano *urbis et orbis*?

PRESIDENTE:

Be' insomma la responsabilità è proprio quella di non dire fesserie.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Le nostre non le vostre.

PRESIDENTE:

Sì, ma la responsabilità scusami è proprio quella di ritenere di non dire fesserie. Cioè ognuno di noi qua sta cercando di fare diciamo... è la stessa cosa.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Le registrazioni di regola dovrebbero essere approvate da noi e poi vengono trascritte anche in modo sintetico. Qui invece..

PRESIDENTE:

No, no, no.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Secondo il regolamento sì.

PRESIDENTE:

No, no, no, le nostre registrazioni sono, ti faccio avere una copia..

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Però andrebbero approvate in Consiglio Comunale, noi dovremmo rileggerle e nel successivo Consiglio Comunale leggerle, approvarle, decidere se sta bene o non sta bene,

se c'è qualche dato sensibile dirlo.

PRESIDENTE:

Allora ti posso garantire che non sono mai state lette, perché...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

E' un errore.

PRESIDENTE:

No, non sono mai state lette negli annali della storia non oggi. Perché leggere...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

E' un errore negli annali.

PRESIDENTE:

No, non è un errore perché noi abbiamo anche la prerogativa di dare per lette alcune cose, allora se noi dovessimo leggere 6 ore di discussione ce ne vogliono 12 per leggerle e quindi il buonsenso dice di darle per lette. Io non capisco e questa è una cosa che chiedo al Segretario Generale perché in questo Consiglio Comunale non si approvano i verbali delle sedute precedenti... sì, infatti. Questa cosa che dici che vanno approvati i verbali delle sedute precedenti è giustissima Consigliere non capisco, ne abbiamo parlato proprio stamattina con il Segretario perché avendo cambiato il Segretario giustamente lei dice ma perché non li portate? Io ho detto guarda che anche per me è una consuetudine almeno del passato portarli, però qua ho visto che non li portavano, però quelli di portarli, però ti posso garantire con altrettanta sicurezza che i verbali del Consiglio non sono mai letti perché ripeto se tu ti fai 6 ore di sedute dattiloscritte perché loro dattiloscrivono tutto, te lo posso garantire li ho letti, ci ho provato a guardare, 6 ore di discussione verbale significano 12 di lettura cioè e credo che ad ognuno di noi non è che convenga tanto diciamo farlo. Poi...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

No lo dicevo solo per evidenziare come già per il verbale... come già per il verbale lo dovremmo autorizzare, quindi figuriamoci se non dobbiamo autorizzare una discussione...

PRESIDENTE:

Io intanto vorrei darti lettura di una norma di Statuto...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Però questi sono dubbi, non certezze.

PRESIDENTE:

No, sì, sono dubbi. Io ti vorrei dare lettura di una norma di Statuto che dice il Presidente del Consiglio individua, questo è lo Statuto del Comune di Giovinazzo, le forme più adeguate e gli strumenti più idonei per rendere fruibile le sedute, ne favorisce la più ampia e possibile diffusione ai cittadini anche mediante l'installazione di impianti audiovisivi. Cioè è stato previsto nello Statuto questa questione, cioè quella di rendere fruibili alla maggior parte dei cittadini le nostre "fesserie" tra virgolette che dici tu. Io ritengo che nessuno di noi abbia da temere una telecamera là dove è convinto a venire qua a fare cose serie invece, quindi non vedo diciamo questi momenti di perplessità. Aveva chiesto la parola il Consigliere Spadavecchia.

CONSIGLIERE SPADAVECCHIA:

Presidente io...

PRESIDENTE:

Cioè condividi quello che ho detto io? Ho capito. Prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente io da quello che ho inteso insomma che la volontà diciamo c'è quella di chiaramente in virtù di una democrazia, nell'ordine della democrazia partecipata di diciamo di non porre dinieghi o alcun tipo di divieto a questo tipo di volontà, la verità è magari c'è una maggiore chiarezza per una maggiore regolamentazione, una regolamentazione più chiara. Io ad esempio dovrei fare, farei anche due osservazioni ma più che altro due domande su questo regolamento.

Ad esempio l'art. 1 quando dice: diffusi in diretta, al terzo capoverso, diffusi in diretta streaming attraverso il sito istituzionale del Comune ed anche i social network collegati, poi bisognerebbe capire quali sono questi social network collegati, come vengono regolamentati, chi è il responsabile di questi social network collegati che possono eventualmente modificare o non modificare le immagini, ci deve essere un responsabile del trattamento dei dati. Questa è un'osservazione.

L'altra poi per quanto si dice il soggetto incaricato, all'art. 4, è chiaro qua dice o viene fatto da parte del Comune tramite un addetto al servizio informatico che sappiamo praticamente, oggettivamente non essere all'interno della pianta organica del Comune quindi ovvero da un soggetto esterno all'uopo incaricato, quindi sarà incaricato un soggetto esterno, capire poi questo soggetto esterno come viene individuato? Ci sarà una gara che verrà fatta per individuare questo soggetto esterno? Sarà lui poi

il responsabile del trattamento dei dati personali? Cioè queste sono poi delle mie osservazioni e perplessità a riguardo.

E' chiaro che quando ci parla di soggetto terzo che ne fa di volta in volta richiesta lì non ci sono problemi perché ne fa richiesta due giorni prima del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio valuta o meno se dare l'autorizzazione, loro comunicano il responsabile del trattamento dei dati personali e quindi là non ci fa una piega per quel tipo di discorso, lo fa anche a titolo diciamo personale gratuito e quant'altro. Invece capire un po' un soggetto esterno poi effettivamente, perché questo potrebbe essere anche un modo per avvicinare tantissimi soggetti esterni che potrebbero farlo a titolo gratuito però potrebbe essere un veicolo pubblicitario per loro, quindi capire poi come viene regolamentato, chi lo farà, chi non lo farà, chi saranno, ci saranno più di un certo numero, ci sarà una gara, ecco capire poi come viene regolamentato questo.

Quindi, quindi io credo, credo che forse l'idea non è quello di non approvare il regolamento o magari in qualche modo di ostruire il percorso diciamo della formazione di questo regolamento, forse sarebbe meglio fare un po' più chiarezza e magari inserire maggiori specificità all'interno, io credo che sia soltanto questa la richiesta. Se poi questo richiede di rinviarlo di un mese o due mesi credo che penso i tempi voglio dire siano comunque brevi. Cioè non credo che siano ostativi...

PRESIDENTE:

Guardate io non lo so se il Consigliere Camporeale lo ha letto il regolamento...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

L'ho letto, l'ho letto.

PRESIDENTE:

No, perché se leggiamo il regolamento tutte le vostre perplessità vengono tutte diciamo chiarite e soddisfatte perché è tutto previsto in questo regolamento, chi diffonde, le responsabilità, chi autorizza, sta tutto scritto qua dentro basta leggere.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No, dice un soggetto esterno all'uopo incaricato...

PRESIDENTE:

Sta lì, poi c'è un altro articolo che dice quali sono i soggetti oltre, all'uopo incaricati è quello che ti fa la registrazione sul sito istituzionale...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Del Comune, esatto, perfetto.

PRESIDENTE:

E quindi tu lo paghi gli dai 100,00 euro a seduta, 100, 50, 10 eccetera ...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Come lo individui io questo voglio dire.

PRESIDENTE:

E qui come tutte le altre cose che si individuano.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Quindi verrà fatta una gara, verrà pagato..

PRESIDENTE:

Una gara, come tutto, tutto viene regolamentato secondo le leggi, cioè le leggi non le facciamo noi.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Quindi avrà un costo, io questo voglio dire a questo punto.

PRESIDENTE:

La diretta sul sito web ha un costo come ha un costo il sito web del Comune, quindi non è che uno viene qua e ti viene a fare la ripresa gratis, quella del Comune. Invece quelli che si affiancheranno quelli lo faranno a titolo gratuito.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No potrebbe anche essere che qualcuno lo venga a fare anche a titolo gratuito perché potrebbe essere un veicolo pubblicitario per il coso.

PRESIDENTE:

Infatti noi qua non stiamo a far fare la pubblicità agli altri, noi abbiamo bisogno di cose istituzionali e noi lo dobbiamo mandare sul nostro sito istituzionale. Se poi per dare maggiore diffusione, questa è la ratio di alcune parti del regolamento che vanno lette, se poi noi abbiamo l'interesse a che non si veda soltanto sul sito istituzionale diamo, prevediamo che ci siano dei network collegati al nostro sito che riescono a mandare e quindi a divulgare ulteriormente la cosa, se il nostro interesse è quello di rendere fruibili i nostri lavori ai cittadini, se poi abbiamo l'interesse a non renderli fruibili questi lavori ai cittadini non ponendoci tutti questi problemi della pubblicità, chi fa pubblicità, non pubblicità, cioè

non si può fare la pubblicità sul Consiglio Comunale del Comune di Giovinazzo sul sito istituzionale.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No, forse mi sono espresso male. Mi sono espresso male...

PRESIDENTE:

Se noi non lo vogliamo lo diciamo che non lo vogliamo e basta...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No voglio dire, no...

PRESIDENTE:

Ma posticipare, chiedo scusa sto parlando, posticipare ulteriormente per me diciamo non è una cosa giusta in quanto noi non è che ci riuniamo ogni settimana dici la settimana prossima ci vediamo di nuovo e lo approviamo il regolamento, se noi lo rinviemo oggi lo rinviemo almeno a 2 mesi, 3 mesi, quando avremo la fortuna di fare un altro Consiglio Comunale. Si alzerà un altro Consigliere e dirà ma scusate io vorrei approfondire ulteriormente, cioè alla fine diciamo creiamo dei precedenti. Io direi guardiamoci il regolamento, è andato in Commissione, ha avuto il nullaosta della Commissione, guardiamocelo, leggiamocelo punto per punto ma approviamolo questo regolamento se abbiamo la volontà di diffondere il massimo possibile i lavori di questo Consiglio Comunale insomma. Io non vedo tutte queste perplessità.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente questa è un'altra proposta...

PRESIDENTE:

Io non parlo più.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente oppure potrebbe essere un'altra, quindi è appurato il fatto che comunque avrà un costo sicuramente, questo servizio avrà comunque un costo... non lo so, va be' quello che sarà. Io sto dicendo eventualmente, è una proposta, questo per andare incontro a varie diciamo esigenze potrebbe essere anche non passato in Commissione magari fosse rivisto nella conferenza dei capigruppo che credo sarà istituita anche a breve, per esempio potrebbe essere una proposta e una soluzione questa.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Io non riesco a comprendere quali possano essere le perplessità in merito a questa cosa. Scusatemi se non...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No io le mie risposte rispetto a quello che ho chiesto le ho avute.

PRESIDENTE:

Sì, posso ascoltare il Consigliere D'Amato perché vorrei capire nello specifico oltre al problema che è successo a Molfetta ci sono altri...

CONSIGLIERE D'AMATO:

Posso spiegarlo. No ma ripeto, ma forse si sta tergiversando. Non c'è nessun timore di essere ripresi e quindi di mandare in onda per la trasparenza totale dei nostri Consigli Comunali. Io ritengo che soprattutto il mio partito che non è stato non viene rappresentato all'interno di quella Commissione per quel famoso discorso a cui mi appello un po' al buonsenso anche da parte della... di quale Presidente? Delle attività produttive? Ma perché in quella Commissione discutiamo del regolamento? Di che stiamo parlando? L'aria fritta.

Quindi alla luce di questo io invito anche gli amici e i colleghi di opposizione di, di, sì ok è fuori Ordine del Giorno però voglio dire cerchiamo di dare questi nominativi, anche perché nel momento in cui si è tutti rappresentati possiamo avere il diritto di dire vogliamo cambiare una virgola e quindi vogliamo fare una discussione sull'argomento. Cioè è una cosa che la si può verificare, ripeto e accetto anche la proposta del Consigliere Camporeale nel momento in cui dice ci sentiamo con i capigruppo dopodiché indichiamo un Consiglio Comunale a breve monotematico solo su quell'argomento e nel giro di 10 giorni, 15 giorni possiamo risolvere il problema. Quindi tutta questa fretta cioè non la vedo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Arbore.

CONSIGLIERE ARBORE:

Allora per il discorso della fretta possiamo anche essere d'accordo, però ad onor del vero dopo aver studiato il regolamento e averlo letto in Commissione l'opposizione non c'era, non si è presentata... no, no, no, c'era la rappresentanza della Commissione non si sono presentati. No ad onor del vero, così per chiarezza... ok. Va be' non è che possiamo rappresentare non so chi, non è che possiamo rappresentare tutti alla fine.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

E chi l'ha detto che sarei rappresentato in quella

Commissione scusa.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Facendo la nomina degli esperti siamo rappresentati, abbiamo il diritto di parola e non abbiamo il diritto di voto, però per lo meno possiamo dialogare.

CONSIGLIERE:

Ma mancano i nomi, Vincenzo mancano i nomi.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Mancano i nomi e te lo sto spiegando, ho fatto un appello all'opposizione affinché questi nomi...

PRESIDENTE:

E va be' ma nel momento e lo stesso ragionamento ti può fare Camporeale e ti dice io non sono rappresentante in quella Commissione e non posso esprimere i miei pareri in quella Commissione.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Ma se danno i nominati saranno rappresentati anche loro credo.

PRESIDENTE:

Ma mica possono stare 50 persone nella Commissione. E poi ripeto, vorrei ancora ulteriormente chiarire che questo regolamento chi ci deve guardare, chi ci deve trasmettere e chi e di quelli autorizzati a trasmettere. Quello che ci diciamo qua è regolamentato dalle leggi non è che lo stiamo. Consigliere Fusaro.

CONSIGLIERE FUSARO:

Presidente una domanda, ma nell'ipotesi in cui stasera lo votassimo e lo volessimo modificare in seguito sarebbe così complesso?

PRESIDENTE:

Assolutamente, è tutto perfettibile. Cioè si approva, la prossima volta abbiamo la possibilità se lo approviamo di accendere finalmente questa web TV e poi se si vogliono fare tutti gli emendamenti che si vogliono si possono fare...

CONSIGLIERE FUSARO:

Allora io farei una proposta a questo punto, l'approviamo così come abbiamo redatto il regolamento con il Segretario nel frattempo abbiamo il tempo di iniziare ad espletare le pratiche della gara, della ricerca dei soggetti e quindi della formalizzazione di questo servizio, in questo frangente ci si organizza se ci sono delle variazioni da apportare le apporteremo, se non ci sono ci siamo trovati

già con un passo avanti avendo preparato tutto il necessario per poi iniziare a fare queste benedette riprese che dal primo Consiglio ci stiamo portando avanti avanti. Penso, non so se mi avete, se i colleghi sono d'accordo io porrei questa...

PRESIDENTE:

Allora se ho capito bene non è che dobbiamo mettere in votazione questa cosa, cioè stabiliamo che comunque questo regolamento può anche non considerarsi definitivo, nel senso che noi lo approviamo così com'è poi nelle more della prossima diciamo riunione del Consiglio Comunale fino a quando non si riunirà di nuovo il Consiglio Comunale si possono anche presentare degli emendamenti a questo e li approviamo al primo punto all'Ordine del giorno, dopo che li abbiamo approvati accendiamo la televisione. Però diamoci una strada insomma come dice il, ho capito bene Consigliere, è questo il Consiglio? Prego.

CONSIGLIERE FUSARO:

Cioè si tratta di iniziare ad intraprendere un percorso, se abbiamo dato per assunto il fatto che dobbiamo accendere queste telecamere e stiamo discutendo delle modalità io direi di iniziare quanto meno a dare la possibilità a questa Amministrazione di iniziare a fare quella strada che ci porterà ad accenderle, perché altrimenti se ci rimandiamo al prossimo Consiglio e passa un altro mese e poi dobbiamo espletare tutte le procedure per individuare i soggetti perché logicamente ci saranno delle procedure da fare, cioè non è che decidiamo lo fa Giovanni e diciamo a Giovanni di accendere la telecamera.

Quindi avremo già due strade che si percorrono parallelamente, cioè quella tecnica che si tratta nell'espletare si cercherà di espletare la gara, di trovare i soggetti, identificarli e quella nostra del Consiglio che nel momento in cui dovesse avere delle modifiche da apportare a questo regolamento con la dovuta calma prima di metterlo in opera porterà queste modifiche.

Al prossimo Consiglio come diceva il Presidente si porteranno gli eventuali, perché non è detto che ci siano, emendamenti e se li approviamo e partiamo già con tutto quello che è pronto.

Se poi gli emendamenti, logicamente li avremo valutati prima nell'eventuale Commissione, se riusciamo a mettere in piedi questi benedetti esperti esterni, però nel frattempo iniziamo a lavorare cioè non ce li portiamo avanti un altro mese adesso.

PRESIDENTE:

Io vorrei fare un esempio di risposta alle perplessità che

prima evidenziava il Consigliere Camporeale circa le autorizzazioni e le responsabilità. L'art. 2 per esempio dice: fatte salve le riprese e la diffusione delle sedute consiliari effettuate direttamente dal Comune i soggetti terzi, testate giornalistiche realmente registrate, emittenti radio, eccetera, cioè è tutto previsto nel senso che... è tutto previsto. Prego Consigliere Stufano. Per dire che basta leggerlo che ci si rende conto, ci si rende conto che non stiamo facendo niente di che insomma. Prego.

CONSIGLIERE STUFANO:

Guardano il regolamento in linea generale credo che per noi vada bene all'infuori di quelle domande che il Consigliere Camporeale aveva fatto. Riguardando il soggetto che sarà scelto attraverso la gara e quant'altro no...

PRESIDENTE:

Credo nemmeno Mimmo, si tratta di 500,00 euro non... 100,00 euro a seduta si prenderà questo a fare queste riprese insomma non è che.

CONSIGLIERE STUFANO:

I termini delle riprese 30 giorni, vedo un emendamento vedendo l'emendamento del Consigliere assente. Io credo che questo regolamento stasera lo possiamo votare con queste modifiche e poi chiaramente alla prossima...

PRESIDENTE:

Allora Consigliere Spadavecchia prego.

CONSIGLIERE SPADAVECCHIA:

Allora ho già passato delle copie agli altri Consiglieri, dovrei leggere... con riferimento alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del regolamento in oggetto si propongono i seguenti emendamenti:

art. 3) discipline delle riprese - al comma 3, secondo rigo sostituire le parole 30 giorni con le parole 7 giorni; al comma 3 dopo l'ultimo periodo aggiungere il seguente: le immagini delle riprese dovranno essere sottoposte ad una filigranatura in modo tale che non possono essere estrapolate dalle immagini, riportato il logo del Comune di Giovinazzo e la data.

Art. 4) soggetti - al comma 1 ultimo periodo dopo la parola collegati aggiungere le parole nei termini previsti nel precedente art. 3, comma 3. Le do la mia copia firmata.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Presidente chiedo scusa, dopo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE D'AMATO:

Come si nota due minuti fa abbiamo detto che questo regolamento viene approvato in toto così com'è, dopo due minuti vedo che ci sono degli emendamenti da apporre a questo regolamento. Va be' cioè ci dovete far capire. Così come c'è la possibilità da parte vostra di inserire emendamenti dovremmo avere anche noi questa opportunità, questa è la motivazione per cui ho detto ritardare di 15 giorni questa operazione non danneggia nessuno. Va be' significa che ve lo votate e poi andiamo avanti e poi vediamo che succede.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione l'emendamento Spadavecchia. I favorevoli sono pregati di alzare la mano... ah uno per uno... i favorevoli sono pregati di alzare la mano. Tutti tranne il Consigliere D'Amato che si astiene. Perfetto, si astiene. Allora l'altro articolo, dottoressa deve accendere.

SEGRETARIO GENERALE:

L'emendamento, sì, l'emendamento sempre al comma, no all'art. 3 sono due al comma 3 dopo l'ultimo periodo aggiungere il seguente: le immagini delle riprese dovranno essere sottoposte a filigranatura watermark riportante il logo del Comune di Giovinazzo e la data.

PRESIDENTE:

Allora pongo in votazione l'emendamento. I favorevoli? I contrari? Nessuno. Astenuto il Consigliere D'Amato. Poi?

SEGRETARIO GENERALE:

Poi l'emendamento all'art. 4 - soggetti. Dopo la parola collegati aggiungere le parole nei termini previsti nel precedente art. 3, comma 3.

PRESIDENTE:

Favorevoli? Contrari? Nessuno. 1 astenuto, il Consigliere D'Amato si è astenuto. Votiamo l'intero regolamento, i favorevoli sono pregati di alzare la mano. Come prima con una astensione del Consigliere Amato... D'Amato, chiedo scusa. Anche oggi abbiamo prodotto mi auguro qualche cosa di buono per la città, grazie. Alla prossima.



Comune di Giovinazzo

Regolamento per la disciplina del servizio di ripresa e trasmissione televisiva e in streaming delle sedute del Consiglio Comunale

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina le modalità di ripresa e trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale, su rete televisiva o su internet tramite pagina web.

Il Comune di Giovinazzo nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, in attuazione dello Statuto, attribuisce alla diffusione audio e video delle sedute del consiglio comunale, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, la funzione di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico/amministrativa dell'Ente.

Le riprese audiovisive saranno effettuate direttamente dal Comune e diffuse in diretta streaming attraverso il sito istituzionale del Comune ed anche i social network collegati, al fine di una più ampia comunicazione e pubblicità ai cittadini dell'attività del Consiglio Comunale.

Le norme del presente regolamento sono adottate in attuazione delle disposizioni di legge che disciplinano il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, in conformità con le norme in materia di tutela del diritto alla riservatezza, con lo Statuto e con i Regolamenti comunali vigenti.

Verranno affissi avvisi chiari e sintetici all'ingresso della sala consiliare e nella sala stessa, ai fini dell'informazione dei partecipanti, ivi compresi eventuali relatori e dipendenti con funzioni di assistenza, dell'esistenza delle videocamere e della successiva diffusione.

Art. 2 - Autorizzazione

Fatte salve le riprese e la diffusione delle sedute consiliari effettuate direttamente dal Comune, i soggetti terzi (testate giornalistiche regolarmente registrate o emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate) che intendano eseguire l'attività di videoripresa e diffusione delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale, dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione indirizzata al Presidente del Consiglio, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:

- denominazione della testata giornalistica/radio/televisione richiedente;
- modalità delle riprese;
- finalità perseguite;
- modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita);
- titolare del trattamento dei dati.

Il Presidente del Consiglio Comunale, ricevuta la comunicazione, potrà rilasciare al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese, salvi i casi di manifesta irragionevolezza della domanda a cui sarà negata l'autorizzazione.

Le istanze dovranno essere presentate almeno 2 giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio Comunale. Sarà cura dell'Ufficio segreteria trasmettere tempestivamente al richiedente, l'autorizzazione o il diniego debitamente sottoscritti dal Presidente del Consiglio.

L'autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso,

tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio al regolare andamento dei lavori del Consiglio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto all'essenza ed al significato delle opinioni espresse. La trasmissione, la registrazione e la successiva pubblicazione delle sedute del Consiglio Comunale dovranno essere integrali ed obiettive, senza tagli e salti di registrazione.

Art. 3 – Disciplina delle riprese

Per garantire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, le riprese avranno ad oggetto unicamente gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio Comunale sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Le telecamere preposte alla ripresa della seduta consiliare devono essere orientate in modo che il pubblico non venga possibilmente inquadrato, limitandosi a inquadrare lo spazio riservato al Consiglio Comunale.

Le registrazioni delle sedute, diffuse su internet tramite pagina web, in diretta streaming, o su rete televisiva, restano disponibili sul sito istituzionale del Comune per un periodo di sette giorni a far data da ciascuna seduta consiliare. Al termine del suddetto periodo, le registrazioni saranno archiviate su supporti idonei a cura del personale addetto afferente al Comune stesso. Le immagini delle riprese dovranno essere sottoposte a filigranatura (watermark) riportante il logo del Comune di Giovinazzo e la data.

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati sensibili e giudiziari, per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogniqualvolta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dei soggetti interessati.

Il Presidente del Consiglio comunale, ai sensi dell'art.39, del D.Lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio, ha il potere di limitare la ripresa, a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione, ed eventualmente di far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata possano arrecare pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

Art. 4 - Soggetti

Le operazioni di registrazione video ed audio, da parte del Comune, verranno effettuate da un addetto al Servizio Informatico ovvero da un soggetto esterno all'uopo incaricato. Le riprese audio video dovranno poi essere messe a disposizione dei cittadini sia "on line" che secondo l'eventuale modalità "archivio" e saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale e sui canali social network collegati nei termini previsti nel precedente articolo 3, comma 3.

I soggetti terzi che effettuano le riprese dei lavori del Consiglio Comunale si impegnano a coprire tutti i costi derivanti dalle riprese e dalla loro pubblicazione, ad esclusione della corrente elettrica, presente nel luogo in cui avvengono i lavori del Consiglio Comunale, il cui utilizzo è gratuito.

Art. 5 – Divieti e obblighi

È vietato il commercio del materiale audiovisivo relativo ai lavori del Consiglio Comunale da parte di chiunque.

I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive si impegnano a rispettare le seguenti prescrizioni:

- non utilizzare le immagini a scopo di lucro;
- utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata;

- pubblicare la registrazione integralmente non dividendola in più segmenti;
- non veicolare le immagini associandole a messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc).

I soggetti autorizzati che violino le disposizioni di cui al presente Regolamento sia nelle riprese, sia nella diffusione delle immagini verranno invitati dal Presidente del Consiglio Comunale, con comunicazione scritta e motivata, a correggere le modalità di ripresa e, in caso di recidiva, potranno non essere più ammessi ad effettuare riprese ferma restando la loro personale responsabilità sotto diversi profili qualora la loro condotta violi le disposizioni di legge vigenti in materia di tutela della riservatezza e modalità di trattamento dei dati .

Il Presidente del Consiglio, qualora se ne verifichino le condizioni, segnalerà nelle sedi competenti le violazioni al presente regolamento e alle norme vigenti richiamate negli articoli precedenti.

Art. 6 – Altre modalità di ripresa

La ripresa video-audio delle sole sedute consiliari pubbliche con finalità di informazione da parte di testate giornalistiche regolarmente registrate o di emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate, deve essere previamente autorizzata dal Presidente del Consiglio comunale, al solo fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente tutelato.

In tal caso, ogni responsabilità in ordine alla tutela e al trattamento, alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari emergenti dalle riprese audio e video rimane nell'unica e piena responsabilità del responsabile legale della testata giornalistica o radio o televisiva per la quale le riprese delle sedute consiliari sono state effettuate, il tutto nel rispetto del Codice di deontologia giornalistica.

L'autorizzazione è concessa a titolo non oneroso e della circostanza il Presidente del Consiglio comunale dà comunicazione ai presenti in sala.

Art. 7 - Accesso

Fermo restando l'esercizio del diritto di accesso alle trascrizioni delle sedute consiliari i cui resoconti saranno allegati integralmente alle deliberazioni di Consiglio comunale, lo stesso diritto è esercitabile nei confronti delle video-audio registrazioni, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla legge n. 241/90 e dal regolamento comunale in materia di accesso agli atti.

Art. 8 – Trattamento dei dati

Nel rispetto della generale normativa in materia di privacy, cui si rinvia, il Comune di Giovinazzo è individuato titolare del trattamento dei dati raccolti attraverso le riprese effettuate dal Comune.

Il Responsabile del trattamento verrà individuato con apposito atto da parte del Responsabile del Servizio competente; di tale provvedimento verrà fornita adeguata informazione anche attraverso la sezione del sito dedicata alla trasmissione delle riprese audio e video del Consiglio Comunale.

Il gestore privato a cui è, eventualmente, affidato dal Comune il servizio di ripresa e/o la successiva gestione, manutenzione e aggiornamento del sito internet del Comune è ugualmente individuato quale Responsabile del trattamento dei dati rilevati con le riprese.

Il soggetto terzo che chiede l'autorizzazione alle riprese, deve indicare preventivamente nella richiesta il nome del responsabile del trattamento dei dati oggetto delle riprese.

Art.9 - Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato col presente regolamento si applicano le disposizioni vigenti in materia di attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni di cui alla Legge n. 150 del 7/06/2000, e le norme del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs 196/2003.

Art. 10 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento dopo l'esecutività della relativa deliberazione di approvazione e la successiva pubblicazione all'albo comunale on-line, per ulteriori quindici giorni, entra in vigore il giorno successivo all'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello Statuto Comunale.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.
Il Presidente del Consiglio
F.to: D.V. FAVUZZI

Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

Prot. n. 1636

Li 17 OTT. 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per
gg.15 consecutivi.

Addi 17 OTT. 2012
Il Messo Notificatore

Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, sotto il
profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

Il Dirigente 1° settore ad interim
f.to: A.D. DECANDIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li _____



Il Segretario Generale

T. De Leo

Il sottoscritto Segretario Generale, visto gli atti in ufficio,

che la presente deliberazione :
- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire
dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del
D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addi, _____

Il Segretario Generale